



*Il Ministro
per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

**COMITATO INTERMINISTERIALE PER LE POLITICHE DEL MARE
- CIPOM -**

OGGETTO: Verbale della VI seduta del Comitato interministeriale per le Politiche del mare (Cipom) presso Palazzo Chigi – Roma 25 luglio 2024, ore 12.

In data 25 luglio 2024, a partire dalle ore 12, presso la Biblioteca Chigiana di Palazzo Chigi, si è tenuta la sesta riunione del Comitato interministeriale per le Politiche del mare (elenco dei partecipanti in all. 1).

La riunione è presieduta dal Presidente del CIPOM, il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Sen. Nello MUSUMECI, quale delegato del Presidente del Consiglio dei ministri per le politiche del mare.

Svolge le funzioni di Segretario del Comitato, quale membro più giovane di età tra i componenti permanenti del CIPOM presenti alla riunione, ai sensi dell'art. 5 del D.M 8 marzo 2023, il Sottosegretario alla Difesa Matteo PEREGO DI CREMNAGO.

In apertura dei lavori, il Presidente accerta l'esistenza del numero legale per le riunioni del Comitato, costituito dalla metà più uno dei componenti con diritto di voto (ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento interno), rilevando la presenza di 7 membri con tale diritto. Successivamente, provvede a dare lettura dell'ordine del giorno della seduta, che ha ad oggetto:

1. il parere sul d.d.l. concernente la “dimensione subacquea” ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 26 febbraio 2024 – pubblicata in G.U. n. 64 del 16 marzo 2024;
2. le informative su: collegato economia blu, zona economica esclusiva e zona contigua;
3. attuazione e priorità.

In relazione al primo punto, il Presidente evidenzia di aver finalizzato il disegno di legge sulla dimensione subacquea, che mira a disciplinare l'accesso agli abissi a fronte della loro crescente antropizzazione.

Il tema è stato già trattato negli ultimi mesi dal CIPOM.

Una prima bozza del disegno di legge è già stata inviata ai Dicasteri che siedono nel CIPOM, che hanno avuto modo di esaminarla e di presentare le loro osservazioni per addivenire a un testo condiviso che tenga conto dei molteplici interessi nazionali presenti in tale dimensione.

In data odierna, si dovrà quindi procedere all'approvazione della delibera concernente il parere del Comitato, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 febbraio 2024, in ordine alla compatibilità del disegno di legge con la politica marittima generale del Governo espressa attraverso le linee diretrici del «Piano del mare».

Il Ministro sottolinea altresì che il documento costituisce epilogo di un solido lavoro preliminare del Capo del Gabinetto, del Consigliere giuridico e del Coordinatore della Struttura di missione per le politiche del mare.



Il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare

L'approvazione del disegno di legge potrebbe fare dell'Italia la prima Nazione in Europa a dotarsi di un contesto normativo sulla dimensione subacquea. Tale dimensione costituisce infatti un ambiente sempre più antropizzato che deve essere disciplinato per garantire la sicurezza delle attività e degli investimenti, fornendo in tal modo un contributo alla crescita e allo sviluppo del Paese.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sull'approvazione della delibera.

Il Vice Ministro On. Edoardo Rixi dichiara che il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (MIT) ha presentato, nella tarda serata di ieri, osservazioni sul disegno di legge, alcune delle quali superabili o rivedibili. Chiede pertanto un rinvio della seduta per esaminare ulteriormente la bozza di d.d.l., non ritenendo, allo stato, di poter votare a favore della delibera.

L'On. Rixi chiarisce comunque di essere d'accordo con i principi generali, ma che occorre definire meglio il procedimento e le competenze, individuando un percorso fluido per i privati, in concerto con tutti i Dicasteri.

Il Presidente rappresenta che una riunione del CIPOM è già stata annullata per consentire al MIT di effettuare le valutazioni di competenza e che l'odierna seduta è stata convocata con molto anticipo.

Invita quindi il Consigliere giuridico Francesco De Luca ad illustrare le osservazioni presentate dal suddetto Dicastero.

Tali osservazioni, evidenzia il Consigliere, sono essenzialmente riconducibili a due questioni, per le quali il d.d.l. andrebbe ad incidere su competenze dell'Autorità marittima. Il MIT sostiene infatti che tale Autorità :

- svolga già attività anche oltre il mare territoriale;
- abbia già competenze che disciplinano le interferenze.

Le suddette considerazioni riguardano essenzialmente la previsione del d.d.l. relativa alla creazione di un rapporto diretto tra l'istituenti Autorità Nazionale per il Controllo delle Attività Subacquee (ANCAS) ed il cittadino che, munito dei titoli abilitativi rilasciati dalle Amministrazioni competenti, dovrebbe comunicare all'ANCAS le attività subacquee che intende svolgere, la quale potrebbe poi vietarle in caso di interferenze allo scopo di prevenire incidenti. Tale schema lascia comunque invariate le competenze delle Amministrazioni.

Secondo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il cittadino non dovrebbe interfacciarsi direttamente con l'ANCAS ma con le Autorità che rilasciano i titoli abilitativi, dovendo la prima operare soltanto in via endoprocedimentale.

Il Consigliere, dopo aver illustrato i profili tecnici connessi a tali osservazioni, evidenzia che rimane aperto il profilo politico sull'individuazione dell'Autorità cui effettivamente demandare il potere di disciplinare le interferenze in ambito subacqueo.

Si esprimono favorevolmente in ordine all'approvazione della delibera, complimentandosi per il lavoro svolto, tutti gli altri Ministeri.



*Il Ministro
per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

Più nel dettaglio, il Sottosegretario alla Difesa, On. Matteo PEREGO DI CREMNAGO, esprime apprezzamento per il lavoro svolto, ritenendo che l'istituzione di un'unica Autorità per il controllo delle interferenze nella dimensione subacquea sia il metodo più efficace per disciplinare un contesto che sarà sempre più congestionato, realizzando al contempo una semplificazione burocratica attraverso la gestione telematica delle attività che coinvolge tutte le Amministrazioni. Tale modello risolverebbe inoltre, anche il problema della condivisione delle informazioni riservate.

Chiede infine se un'eventuale approvazione della delibera consenta poi una successiva modifica del testo del disegno di legge.

Il Presidente risponde affermativamente, evidenziando la necessità di trovare una sintesi anche se successivamente perfettibile.

Il Sottosegretario di Stato Maria TRIPODI del MAECI si esprime favorevolmente all'approvazione del parere sul testo, in cui sono state recepite le osservazioni avanzate dal proprio Ministero.

Anche il Vice Ministro Valentino VALENTINI dichiara il proprio consenso alla bozza del disegno di legge, nella quale sono state incluse le proposte di modifica presentate dal Ministero delle imprese e del made in Italy, avanzando la richiesta di inserire nell'ambito dell'articolo 4 del DDL la menzione di una forma di collaborazione con il suddetto Dicastero per quanto concerne le attività economiche ed estrattive nei fondali.

Il Capo di Gabinetto Francesco GILIOLI, manifesta l'assenso del Ministero della cultura all'approvazione del parere sul disegno di legge, essendo state recepite anche le osservazioni proposte da quel Ministero.

Il Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Economia e delle finanze Lucia ALBANO evidenzia una costante interlocuzione con il proprio Ufficio legislativo, ma precisa che, allo stato, non si evincono elementi per definire la copertura finanziaria. Esprime quindi una riserva su tale tema.

Successivamente il Presidente chiarisce l'opportunità di addivenire ad una sintesi degli interessi di tutti i Ministeri, attraverso l'individuazione di un testo condiviso che costituisca uno schema generale, suscettibile di essere successivamente modificato, senza alterarne la sostanza.

A tal fine, dispone quindi, su richiesta del Sottosegretario PEREGO DI CREMNAGO, una sospensione della seduta per favorire un confronto tra i rappresentanti dei Ministeri, finalizzato ad addivenire ad un testo condiviso della delibera sul parere di conformità del d.d.l. alle direttive strategiche del Governo.

Al termine della sospensione, il Ministro MUSUMECI mette ai voti la delibera. Votano a favore tutti i presenti con diritto di voto, pari a 7 partecipanti. Essendo quindi raggiunta la maggioranza semplice di cui all'art. 5, comma 5 del Regolamento interno del Comitato, si intende adottata all'unanimità la delibera (all. 2) per l'approvazione del parere sul disegno di legge sulla dimensione subacquea (all. 3)



Il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare

Con riferimento al punto 2 del suddetto ordine del giorno, il Presidente rende le informative preventive di cui al punto 5.2. della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 2024, invitando il Coordinatore della struttura di missione per le politiche del mare, Amm. Pierpaolo Ribuffo, a prendere la parola per illustrare contenuti, metodologie e stato di avanzamento dei lavori.

In materia economia blu, il Coordinatore evidenzia che nel corso della quarta riunione del CIPOM del 21 novembre 2023, sono stati illustrati dal Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* gli indirizzi di politica industriale da porre al centro del collegato sulla economia blu.

Si tratta di obiettivi trasversali che afferiscono a tutte le componenti dell'economia del mare. Il Collegato viene concepito come una sorta di contenitore che comprende norme in massima parte ordinamentali, volte alla semplificazione ed alla digitalizzazione di settori.

Si vuole cogliere l'opportunità di adottare, con una corsia preferenziale, singole norme necessarie a conferire maggiore competitività alle imprese italiane in materia di dragaggi, di nautica da diporto e cantieristica nonché di sanità, giustizia e istruzione nelle isole minori e che in alcuni casi afferiscono a contesti in cui permane l'esigenza di una più ampia attività di revisione quali la riforma dei porti e del codice della navigazione.

A tal fine il Ministro ha disposto lo svolgimento di una serie di audizioni con i portatori di interessi privati e con i rappresentanti del mondo associativo, seguite poi da specifiche riunioni tra le Amministrazioni facenti parte del CIPOM. Ne sono state tenute 17 nei mesi di aprile maggio e giugno. E' stata poi sviluppata a cura degli esperti di cui si avvale la Struttura una sintesi delle proposte e delle aspettative emerse a seguito di tali incontri, che dovrà essere successivamente vagliata dalle Amministrazioni e, per le parti condivise, dai relativi uffici legislativi.

Tale bozza è stata illustrata dagli esperti nella riunione del 22 luglio u.s. ed è già stata trasmessa alle Amministrazioni che renderanno le loro osservazioni il 29 luglio p.v.. Il testo dovrebbe essere definito entro la fine di agosto per essere sottoposto al CIPOM nel mese di settembre.

Con riferimento alla zona economica esclusiva, il Coordinatore evidenzia che l'istituzione anche parziale della stessa costituisce un obiettivo prioritario del Piano del mare, da perseguire entro il 2024.

A tal fine, si è tenuto un ciclo di riunioni per addivenire ad un quadro condiviso tra le Amministrazioni interessate. La costituzione della ZEE permetterà alla nostra Nazione di esercitare i propri diritti sovrani ai fini dell'esplorazione, della valorizzazione sostenibile delle risorse naturali, biologiche (inclusa la pesca) e non, nonché della protezione dell'ecosistema marino.

In tale contesto, nella consapevolezza che sono in atto i negoziati con Francia, Tunisia, Algeria e Malta, per individuare una delimitazione dei confini esterni concordata con quei Paesi e allo scopo di non interferire coi negoziati in atto, appare comunque possibile e opportuno dare una prima concreta attuazione alla recente legge 14 giugno 2021, n. 91, che autorizza l'istituzione di una Zona economica esclusiva oltre il limite esterno del mare territoriale, perseguendo una proclamazione parziale, che afferisca ai soli spazi marittimi su cui c'è già accordo coi Paesi rivieraschi.

In linea con la recente direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'oggetto delle negoziazioni dovrà essere preliminarmente sottoposto alle valutazioni del CIPOM, sì da individuare



Il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare

una posizione negoziale condivisa, per poi conferire mandato al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per condurre i successivi negoziati.

Il Sottosegretario Tripodi si dichiara disponibile ad avviare la concertazione interministeriale necessaria per individuare i limiti esterni della zona economica esclusiva.

Il Coordinatore della struttura prosegue poi nel rendere l'informativa preventiva sulla zona contigua, affermando che anche la proclamazione, ancorché parziale, di quest'ultima rientra tra gli obiettivi individuati dal Piano del mare per il 2024.

La zona contigua può estendersi fino a 24 miglia dalle linee di base.

A livello tecnico, il Ministero dell'economia e delle finanze ha proposto d'individuare nel Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e nel Ministro per la protezione civile e le politiche del mare le Autorità proponenti un disegno di legge finalizzato alla proclamazione della zona contigua e alla definizione dei suoi limiti esterni.

In tale direzione, è stata già elaborata, con la collaborazione del Ministero dell'economia e delle finanze, una bozza del disegno di legge che ora è all'attenzione degli uffici di gabinetto e legislativo.

Allo scopo di determinare una corretta delimitazione del limite esterno della zona contigua, è altresì necessario addivenire ad una ridefinizione delle linee di base, che risultano bisognevoli di aggiornamento.

A tal fine, è stato già coinvolto l'Istituto Idrografico della Marina Militare, per il supporto tecnico-cartografico nella individuazione di una proposta cartografica delle linee di base e dei confini della zona economica esclusiva e della zona contigua che potrebbe essere eventualmente inserita nei citati provvedimenti.

In merito al terzo punto dell'ordine del giorno, concernente l'attuazione del Piano del mare e l'individuazione delle priorità, il Coordinatore evidenzia che gli obiettivi del Piano del mare correddati da una scadenza più prossima sono già stati conseguiti (istituzione del Polo Nazionale della Subacquea) o trattati nei punti precedenti (istituzione dell'Autorità per il controllo della dimensione subacquea, istituzione della Zona economica esclusiva, proclamazione della Zona contigua).

Occorre ora procedere ad individuare ulteriori obiettivi aventi carattere prioritario e suscettibili di essere conseguiti nel breve/medio periodo, con un'azione sinergica delle Amministrazioni rappresentate in questo Comitato.

Dalle audizioni con i protagonisti del mare, ne sono emersi alcuni che spiccano chiaramente per rilevanza ed opportunità, tra le quali:

- a. l'applicazione del sistema *mission trading* europeo (ETS), segnalato anche dal Vice Ministro Rixi, che rischia di provocare, come conseguenza del connesso incremento dei costi, lo spostamento dei traffici verso aree non soggette alla direttiva, creando, di fatto, una distorsione della concorrenza con un impatto negativo sui porti italiani. Allo scopo di contenere tali effetti negativi si potrebbe pensare alla possibilità di reimpiegare i proventi derivanti dagli ETS in



*Il Ministro
per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

- b. infrastrutture portuali;
- c. la rivisitazione delle procedure necessarie per eseguire i dragaggi, assicurando altresì il coordinamento delle competenze delle singole amministrazioni anche attraverso l'adozione di linee guida per guidare le scelte e i processi decisionali e autorizzativi.

E' importante che le Amministrazioni collaborino sin da ora all'individuazione di ulteriori obiettivi da conseguire con priorità.

Il Presidente prende la parola per ringraziare i partecipanti per la loro presenza e per il lavoro svolto al fine dell'attuazione del Piano del mare, annunciando che il prossimo CIPOM sarà tenuto nella prima settimana di settembre. Dichiara, infine chiusi i lavori della seduta alle ore 14.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

Nello Musumeci

IL SEGRETARIO DEL COMITATO

Matteo Perego di Cremonago